



Nota sulla microelettronica

L'Italia è uno dei **principali produttori europei di microchip**, con una forte presenza nella microelettronica per l'automotive, l'industria e l'aerospazio, e un vantaggio competitivo in diversi ambiti.

Strategia italiana

- Il Governo ha adottato una strategia nazionale per la microelettronica che ambisce a:
 - Incentivare l'insediamento in Italia di **grandi investimenti produttivi** per rafforzare il vantaggio competitivo dove esistente (come nell'elettronica di potenza) o acquisirne uno dove ragionevole (come nell'advanced backend).
 - Irrobustire la **ricerca industriale avanzata** per restare all'avanguardia in settori chiave o estenderlo ad altri settori promettenti
 - Costruire relazioni con paesi *like minded* volte a stringere alleanze e avviare progetti congiunti.
- Il Ministero si è da subito mosso per dare forma a una vera e propria politica industriale sulla microelettronica, ottenendo nell'ultimo anno questi risultati:

Risultati: quasi 9 miliardi di investimenti nei primi 6 mesi del 2024

- Grandi investimenti in Italia:
 - Il Governo ha stanziato circa €4,0 miliardi per attrarre in Italia grandi investimenti. Ad oggi il fondo è servito per avviare gli investimenti di:
 - **STMicroelectronics (Italia/Francia): 5 miliardi di euro a Catania**
 - Annunciato a maggio
 - **2.000 posti di lavoro qualificati.** Con un sostegno finanziario di circa 2 miliardi di euro da parte dello Stato italiano nel quadro del Chips Act europeo.
 - È il secondo più grande progetto mai approvato dalla Commissione Europea all'interno del pacchetto normativo sul settore che punta a raddoppiare la quota di mercato globale dell'UE nel settore dei semiconduttori entro il 2030, dal 10 ad almeno il 20%.
 - Lo stabilimento produrrà dispositivi di potenza su nuovi materiali (carburo di silicio), essenziali per la transizione elettrica.



- **Silicon Box (Singapore): 3,2 miliardi di euro a Novara**
 - Annunciato a marzo
 - **1.600 posti di lavoro qualificati**
 - Tecnologia non presente in EU – chiplet/advanced backend - e avanzata (anche per AI chips)
 - Investimento soggetto ad approvazione EU (*in itinere*)

- **Altri investimenti**
 - **Aixtron (Germania): fino a 50 milioni di euro a Torino**
 - Annunciato a giugno
 - Acquisizione di un sito produttivo vicino a Torino per la produzione di macchinari per la produzione di chips di potenza. Attualmente Aixtron produce solo in Germania e nel Regno Unito.
 - Investimento iniziale di circa €15Mln che potranno salire fino a €50Mln a seconda delle condizioni di mercato.

 - **SiPearl (Francia)**
 - Annunciato a maggio
 - Apertura di un centro di design a Bologna per chips ad alta performance e bassa potenza per HPC e intelligenza artificiale. Quarto centro oltre a quelli già presenti in Francia (sede), Germania e Spagna.

- Altri investimenti saranno annunciati a breve, per i quali abbiamo aperto uno sportello unico ad aprile per sostenere investimenti nella filiera.

- Ricerca e innovazione:
 - **Linea pilota a Catania: 360 milioni di euro di cui 200 a Catania**
 - Approvata ad aprile dalla Commissione europea
 - €360 Mln di cui più di €200 a Catania per la realizzazione di una Linea Pilota su chips con nuovi materiali, essenziali per automotive
 - Vincitori assieme ai principali centri di ricerca al mondo, IMEC in Belgio, Leti in Francia e Fraunhofer in Germania

 - Creazione **Fondazione ChipsIT**.
 - Avviata a novembre a Pavia
 - €225 Mln per ricerca avanzata in collaborazione con l'industria



- Grandi aziende internazionali interessate a collaborare, tra le quali Intel (USA), SONY (Giappone), Infineon (Germania) e STMicroelectronics (Italia)
- Partecipazione ai due **IPCEI sulla microelettronica**.
 - Grandi progetti europei di interesse comune
 - Investimenti in infrastrutture a beneficio di aziende e centri di ricerca italiani, con €1,8 Mld di sostegno da parte dello Stato.
- Gruppo di lavoro al G7
 - All'interno della presidenza G7 l'Italia ha promosso un **Gruppo di Contatto sui chips**, il primo mai fatto.
 - Al centro del dibattito come collaborare a 7 sul coordinamento in caso di crisi, la ricerca pre-competitiva e la manifattura sostenibile.
 - Il 20-21 giugno abbiamo ospitato i partner G7 in Italia per l'incontro del Gruppo di Contatto
 - Grande risultato per l'Italia che così entra a far parte di un club molto ristretto sulla microelettronica.